

ONE HEALTH E GLOBAL HEALTH

Da un modello triangolare a un approccio circolare

Giovanni Leonardi*

L'approccio One Health per affrontare le sfide sanitarie contemporanee in modo integrato

Il concetto di One Health non è una novità recente nel panorama scientifico, ma affonda le sue radici proprio nella medicina veterinaria. I veterinari furono tra i primi promotori di questa visione, riconoscendo che le malattie non rispettano i confini tra specie e che la salute degli ecosistemi è fondamentale per il benessere di tutti gli organismi viventi. Questo approccio, inizialmente focalizzato sul controllo delle zoonosi, si è progressivamente evoluto verso una visione più ampia e sistemica. Da un modello “triangolare” che considerava le interconnessioni tra salute umana, animale e ambientale, si è passati a un approccio “circolare” di salute ecosistemica, dove i determinanti sociali, economici e culturali giocano un ruolo altrettanto cruciale.

Da One Health a Global Health: un'evoluzione naturale

L'approccio One Health rappresenta oggi il fondamento per affrontare le sfide sanitarie contemporanee in modo integrato. Tuttavia, negli ultimi anni, abbiamo assistito a un'ulteriore evoluzione verso il concetto di Global Health, che amplia questa visione includendo:

- **Equità e giustizia sociale:** riconoscimento delle disuguaglianze nell'accesso alle risorse sanitarie.
- **Sostenibilità:** integrazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.
- **Approccio transnazionale:** superamento dei confini politici nella gestione della salute.
- **Interconnessione sistemica:** inclusione

di fattori economici, sociali e culturali nella determinazione della salute.

- **Resilienza:** capacità di adattamento ai cambiamenti globali (climatici, demografici, politici).

Il tema della Global Health è stato affrontato durante la presidenza italiana del G7 salute lo scorso anno e ci ha permesso di avere una Dichiarazione finale nella quale i Paesi hanno convenuto sull'importanza di strategie comuni - con visione ecosistemica - per la prevenzione e preparazione alle possibili eventuali future pandemie e minacce per la salute planetaria.

Nella visione One Health e Global Health la medicina veterinaria continua a svolgere un ruolo fondamentale grazie alla sua intrinseca visione olistica della salute. Il medico veterinario contemporaneo si trova infatti a operare in un contesto radicalmente trasformato, che richiede competenze interdisciplinari e una visione sistemica delle problematiche sanitarie; non è più solo il professionista che cura gli animali, ma un esperto di salute globale che interviene a molteplici livelli dell'ecosistema sanitario.

Vediamo ora, attraverso esempi concreti, quali sono le nuove aree per specifiche prospettive professionali che si aprono per i medici veterinari nell'ambito della salute pubblica e della Global Health:

1. **Epidemiologia e sorveglianza delle malattie emergenti.**
2. **Agrifood system.**
3. **Gestione dell'antibiotico-resistenza in ottica integrata.**
4. **Salute ambientale e gestione ecosistemica.**

**5. Medicina e gestione delle emergenze.
6. Diplomazia sanitaria internazionale.
7. Digital Health e sistemi informativi sanitari integrati.**

Per affrontare queste nuove sfide professionali, il veterinario contemporaneo necessita di una formazione innovativa che integri:

1. Competenze tecniche avanzate
 - Epidemiologia molecolare e bioinformatica.
 - Metodologie di analisi del rischio.
 - Tecniche diagnostiche innovative.
 - Gestione di big data sanitari.
 - Modellistica predittiva.
2. Competenze trasversali (soft skills)
 - Comunicazione scientifica efficace.
 - Leadership collaborativa.
 - Pensiero sistemico.
 - Capacità di negoziazione.
 - Adattabilità e gestione del cambiamento.
3. Consapevolezza globale
 - Comprensione dei determinanti sociali della salute.
 - Sensibilità interculturale.
 - Conoscenza dei meccanismi di governance sanitaria internazionale.
 - Alfabetizzazione ecologica.
 - Etica della salute globale.

Le prospettive descritte non sono scenari futuristici, ma realtà già in fase di sviluppo che necessitano di professionisti preparati e visionari: il veterinario della salute globale è chiamato a superare i confini tradizionali della professione per abbracciare un ruolo più ampio di guardiano della salute, in grado di connettere ecosistemi e benessere, animale e umano.

In un mondo caratterizzato da crescente complessità e interconnessione, la medicina veterinaria si conferma non solo come componente essenziale, ma come vero e proprio catalizzatore di un approccio integrato alla salute che riconosce la fondamentale unità della vita sul nostro pianeta. È questa visione che renderà possibile affrontare le sfide sanitarie del XXI secolo, dalla resistenza antimicrobica ai cambiamenti climatici, dalle malattie emergenti alle disuguaglianze sanitarie.

Attualmente, il Dipartimento per la salute umana, la salute animale e dell'e-

cosistema, e dei rapporti internazionale ha avviato un Programma di collaborazione con il centro One Health del WHO europa, con il fine di lavorare ad un processo di formazione complessiva degli operatori sanitari sugli aspetti One Health e Global Health. È prevista anche una partnership scientifica, tramite lo stesso progetto, sia con la Fondazione One Health (con partecipazione di diverse Istituzioni di ricerca, accademiche ed esperti del settore), sia con il centro collaborativo WHO proprio sul settore One Health, in Irlanda (Dublino) per lo sviluppo di un Global Curriculum, al quale stiamo già lavorando, che definisca le specifiche competenze per i professionisti sanitari del settore One Health.

L'approccio alla salute globale riguarda anche la visione strategica del nostro ruolo istituzionale nei riguardi della collaborazione con l'Autorità Europea di sicurezza alimentare (EFSA): con la riorganizzazione del nostro Ministero abbiamo, infatti, creato una nuova unità operativa, presso la Direzione generale per i corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema, che nel suo mandato gestisce sia l'ambito nazionale della valutazione del rischio in sicurezza alimentare, sia l'ambito internazionale nei rapporti con EFSA, tramite le sue funzioni di Focal point e di partecipazione scientifica presso l'Advisory Forum EFSA. Abbiamo già in programma una collaborazione fra Stati membri, tramite uno specifico progetto sulla comunicazione del rischio in sicurezza alimentare (basata sulla valutazione integrata del rischio) per contribuire, con la nostra expertise in materia One Health, ad una sorta di think tank, anche a supporto della Cross InterAgencies (EFSA - ECHA - EMA - EEA - ECDC) One Health Task force. Si tratta di un lavoro di coordinamento tra le Agenzie dell'Unione Europea (partendo dall'esempio del Quadrupartito), proprio per finalizzare azioni specifiche per una valutazione integrata del rischio, nelle specifiche e rispettive competenze Europee, secondo i principi dell'approccio One Health. Serve sempre di più una integrazione nelle politiche internazionali a livello di salute globale e



per questo occorre una maggiore sinergia con le tutte Agenzie Internazionali: la possibilità, grazie alla digital transformation, di sistemi sanitari sempre più interconnessi permetterà di affrontare queste continue sfide per evitare la frammentazione organizzativa e per la necessità di superare silos tra settori diversi. L'utilizzo di big data, intelligenza artificiale e tecnologie digitali offrono nuove opportunità per l'integrazione di dati sanitari multisettoriali. L'integrazione tra le diverse competenze mediche, veterinarie, biotecnologiche, supportata da politiche appropriate e strutture organizzative adeguate, costituisce la base per la Global Health e per costruire sistemi sanitari resilienti e capaci di rispondere efficacemente alle emergenze future.

Il successo di questo approccio dipenderà dalla capacità di mantenere un impegno costante nell'innovazione, nella formazione e nella collaborazione intersettoriale.

La medicina veterinaria, con le sue competenze specifiche nella salute animale, sicurezza alimentare e tutela ambientale, rappresenta un pilastro fondamentale per la realizzazione concreta, in ottica One Health, della protezione e promozione della salute globale.

**Capo Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale e dell'Ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali - Ministero della Salute*